L'ECO DI BERGAMO

22-OTT-2026
da pag. 35 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19515 Diffusione: 24294 Lettori: 155000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 8247-Data Stampa 8247
Data Stampa 8247-Data Stampa 8247

Il pacchetto di interventi

Paladina-Sedrina e variante alla 671 da fare entro il 2036

Fra le priorità anche la progettazione della Nuova Cremasca e per allungare le linee del tram a Vertova e San Pellegrino «Un risultato storico». Il Pd: «Sbilanciato sulla gomma»

ANDREA TAIETTI

Dalle valli bergamasche fino all'estremità della pianura, il nuovo Programma regionale della mobilità e dei trasporti (Prmt) disegna la mappa delle infrastrutture che cambieranno il volto della provincia di Bergamo da qui al 2036. Dopo sei giorni di battaglia politica in Consiglio regionale, il piano incassa il via libera definitivo, portando in dote l'inserimento formale di opere attese da decenni, l'anticipo di importanti cronoprogrammi e lo sblocco di dossier cruciali per la viabilità e il trasporto su ferro.

Nelle valli

Tra le grandi priorità viabilistiche della Bergamasca spicca la Tangenziale Sud di Bergamo. Il terzo lotto compreso tra Paladina, Villa d'Almè e Sedrina è stato inserito ufficialmente tra le opere «strategiche» e prioritarie, con un orizzonte di completamento fissato entro il 2036: un risultato incassato grazie al pressing dei sindaci e dei comitati locali delle Valli Brembana e Imagna e sostenuto in modo compatto da tutti i consiglieri bergamaschi in Regione. Sempre per la Val Brembana entra nel Prmt lo studio di fattibilità per la Variante di San Giovanni Bianco sulla statale 470.

Grande attenzione anche per la Val Seriana, con l'avanzamento della priorità al 2036 per la variante della SS 671 tra Ponte Nossa e Clusone (il superamento delle celebri Curve della Selva), unitamente all'estensione della progettazione fino al semaforo di Colzate, a Casnigo. Previsti inoltre il potenziamento con raddoppio delle corsie della Sp 35 Bergamo-Nembro, la variante di Fino del Monte, il nuovo ponte di Rovena tra Onore e Castione, l'allargamento della tratta tra il Passo della Presolana e Colere e la valutazione di una nuova funivia tra Pradalunga e Selvino per connettere la tramvia T1 con l'Altopiano.

Bassa e Isola

Nella Bassa e nell'Isola bergamasca arrivano il completamento della variante della Calciana (Sp 98), il prolungamento dell'Asse interurbano con la variante Terno d'Isola-Calusco d'Adda e l'ipotesi «Berna.Ter» (che sta per Bernareggio-Terno d'Isola) per unire l'Isola alla Brianza superando l'Adda fino al casello autostradale di Capriate. Nell'area est trova spazio la «Nuova Cremasca» (per cui è previsto l'impegno a trattare con Mit e Anas per la progettazione nel contratto di programma nazionale), infrastruttura di raccordo tra la Ss 42, Brebemi e la pianura orientale, oltre all'anticipo della priorità entro il 2036 per la Penetrante da Est tra Pedrengo, Gorle e Seriate con anche il nuovo Ponte di Gorle.

Sul fronte del trasporto pubblico e della sostenibilità, il piano recepisce l'avvio della progettazione per il prolungamento della tramvia T2 oltre Villa d'Almè verso Zogno e San Pellegrino (ipotizzando anche il trasporto delle acque minerali), i 31,5 milioni per l'interoperabilità tra T1 e T2 con estensione a Vertova, il completamento dell'anello ciclabile del Lago d'Iseo.

E importanti interventi di raddoppio e potenziamento sulle linee ferroviarie provinciali: Bergamo-Montello (raddoppio); realizzazione a Treviglio del cosiddetto «Salto del montone» per separare i flussi tra traffico regionale e Alta velocità, velocizzando i treni pendolari Bergamo-Milano; istituzione di un servizio ferroviario diretto e veloce (sotto i 60 minuti, almeno un treno all'ora) tra Milano Centrale e l'aeroporto di Orio al Serio, con fermate a Treviglio e Bergamo.

Le reazioni

«L'ostruzionismo ha allungato i lavori, ma non ha fermato il Piano – evidenzia Alberto Mazzoleni (FdI) –. Il Prmt è uno strumento di programmazione: ora occorre trasformare le carte in cantieri reali». Sulla stessa linea Michele Schiavi (FdI): «Per la Val Seriana abbiamo raggiunto un risultato storico estendendo la progettazione della variante Ponte Nossa-Clusone fino a Casnigo. Abbiamo indicato priorità precise per le valli e i collegamenti ferroviari: ora servono risorse e tempi certi».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_CAL

L'ECO DI BERGAMO

22-OTT-2026
da pag. 35 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19515 Diffusione: 24294 Lettori: 155000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Per Roberto Anelli (Lega), «l'accoglimento degli interventi sulla Statale 671 della Val Seriana risponde alle esigenze di sicurezza e funzionalità, riducendo le criticità legate alla congestione e migliorando l'accessibilità alle aree montane». Soddisfazione condivisa con Giovanni Malanchini (Lega): «L'inserimento della Nuova Cremasca e della Variante della Calciana risponde alle necessità di un'area ad alta produttività: l'obiettivo è inserire la progettazione nel contratto Anas-Mit per sbloccare i finanziamenti». Accoglie con favore l'esito dei lavori anche Macconi (Fn): «Sui temi infrastrutturali abbiamo dato un contributo concreto: si è finalmente fissato un termine chiaro per la realizzazione della Paladina-Villa d'Almè-Sedrina».

Di segno opposto il giudizio dell'opposizione dem, che pure rivendica i risultati territoriali incassati. «Abbiamo espresso voto contrario per un'impostazione troppo sbilanciata sul trasporto su gomma – spiegano Davide Casati e Jacopo Scandella (Pd) –. Registriamo tuttavia risultati importanti grazie alle nostre proposte, come l'anticipo al 2036 della Tangenziale Sud». Infine Onorio Rosati (Avs) boccia il documento: «Un piano per nulla innovativo che continua a puntare sulle autostrade anziché sul trasporto pubblico. Manca il cambio di priorità necessario».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_CAL